

<i>Seduta</i>	<i>Data</i>	<i>Argomento</i>	<i>Esiti</i>
51 ^a	3 febbraio 2004	Audizione dell'onorevole Massimo D'ALEMA nella sua qualità di presidente del Consiglio <i>pro tempore</i> , dal 27 ottobre 1998 al 18 dicembre 1999	<i>Svolgimento e rinvio</i>
52 ^a	10 febbraio 2004	I. Esame di proposta di rogatoria in Francia II. Seguito dell'audizione dell'onorevole Massimo D'ALEMA	<i>Svolgimento e conclusione</i>
53 ^a	24 febbraio 2004	I. Audizione del presidente emerito della Repubblica, Francesco COSSIGA. II. Esame di proposta di rogatoria in Francia	L'audito deposita una serie di documenti riguardanti temi d' <i>intelligence</i> e sul finanziamento illecito al Pci (doc. 115) <i>Svolgimento e rinvio</i>
54 ^a	26 febbraio 2004	I. Seguito dell'audizione del presidente emerito della Repubblica, Francesco COSSIGA II. Esame di proposta di rogatoria in Francia	L'audito deposita una serie di documenti riguardanti temi d' <i>intelligence</i> , e sul finanziamento illecito al Partito Comunista Italiano (doc. 117) <i>Svolgimento e conclusione</i>
55 ^a	2 marzo 2004	I. Audizione dell'onorevole Sergio MATTARELLA, nella sua qualità di vice presidente del Consiglio dei ministri <i>pro tempore</i> , dal 27 ottobre 1998 al 18 dicembre 1999 II. Esame di proposta di rogatoria in Francia	<i>Svolgimento e rinvio</i>

<i>Seduta</i>	<i>Data</i>	<i>Argomento</i>	<i>Esiti</i>
56 ^a	3 marzo 2004	I. Seguito dell'audizione dell'onorevole Sergio MATTARELLA II. Esame di proposta di rogatoria in Francia	<i>Svolgimento e rinvio</i>
57 ^a	10 marzo 2004	I. Comunicazioni del Presidente II. Esame di proposta di rogatoria in Francia III. Seguito dell'audizione dell'onorevole Sergio MATTARELLA	<i>Svolgimento e conclusione</i>
58 ^a	5 aprile 2004	Audizione dell'on. Romano PRODI, nella sua qualità di presidente del Consiglio dei ministri <i>pro tempore</i> dal 18 maggio 1996 al 9 ottobre 1998	L'audito legge e consegna una memoria <i>Svolgimento e conclusione</i>
59 ^a	12 maggio 2004	Comunicazioni del Presidente sui lavori della Commissione e conseguente dibattito	In allegato al resoconto stenografico sono pubblicate le risposte, fornite per iscritto al questionario formulato dalla Commissione, del generale Domenico CORCIONE nella sua qualità di ministro <i>pro tempore</i> della difesa, dal 17 gennaio 1995 al 18 maggio 1996

ALLEGATO B

TABELLA DI VERIFICA DELLE RISULTANZE IN ATTI

LEGENDA

1. N° d'ordine dei *report* trasmessi dall'MI6
2. Intestazione del *report*
3. Nome di copertura
4. Se presente nelle schede di lavoro "vecchie"
5. Se presente nelle schede di lavoro "nuove"
6. Se noto o identificato agli atti del SISMI
7. Se non noto o non identificato agli atti del SISMI
8. Se era di dubbia identificazione
9. Se, sul contenuto del *report*, erano possibili sviluppi
10. Se il contenuto del *report* evidenziava ipotesi di reato
- N. B. In neretto i *report* ritenuti "sensibili"
- N. B. Contrassegnati da asterisco i *report* per i quali fu disposta la distruzione delle relative schede di lavoro nel 1998.
(Verbale distruzione del 6 maggio 1998)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Carlo Fortunati	<i>Figaro</i>							
2	Bonifacio Pansini	<i>Pan</i>							
3	Gianluigi Pasquinelli	<i>Tonio</i>							
4	Giuliano Zincone	<i>Zvyagin</i>							
5	Sandro Viola	<i>Zbukov</i>							
6	Luigi Fossati	<i>Anatol</i>							
7	Lelio Basso di Ugo *	<i>Libero</i>							
8	Nestore Di Meola	<i>Klement</i>							
9	Vice addetto navale italiano a Mosca	<i>Polatov</i>							
10	Ermanno Squadrilli	<i>Strelak</i>							
11	Angelo Travaglino	<i>Anzheluti</i>							
12	Gianbattista Tura	<i>Dodzh</i>							
13	Giorgio Girardet	<i>Turist</i>							
14	<i>Nino</i>								
15	Contatto riservato del KGB *	<i>Kanio</i>							
16	Giornalista italiano	<i>Podvizhnyy</i>							
17	Giuseppe Planchenti	<i>Platon</i>							
18	Agente informativo KGB	<i>Kars</i>							
19	Addetto italiano nella RDPY	<i>Alani</i>							
20	Giuseppe Prezioso	<i>Moris</i>							
21	Enrico Aillaud	<i>Artur Arlekino Shef</i>							
22	Angelo Sferrazze	<i>Kant</i>							
23	Francesco Gozzano	<i>Franke</i>							
24	Amedeo Mencuccini Salvatore Cassarone	<i>Butil</i> <i>Metil</i>							
25	Alfredo Casilio*	<i>Renato</i>							
26	Agente del KGB Italiano	<i>Rene</i>							

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
27	Franco Leonori	<i>Fidelio</i>							
28	Antonio Priori	<i>Raf</i>							
29	Giuseppe Enrico Reyna	<i>Nil</i>							
30	Franco Galluppi *	<i>Gayev</i>							
31	Viviana Ventura								
32	Abdul Hadi Shokur	<i>Miron Grgoriy</i>							
33	Giovanni De Luca Libero Lizzadri	<i>Araldo Mavr</i>							
34	Vladimir Yevgeniyevich Strelkov								
35	Gianni Corbi								
36	Alberto Cavallari								
37	Ruggero Orfei								
38	Anvar Akhmedovich Starkov								
39	Agente dell'informazione ungherese	<i>Shiller</i>							
40	Contatto confidenziale del KGB	<i>Spin</i>							
41	Agente del KGB ¹	<i>Enero</i>							
42	Consulente commerciale italiano in Danimarca nel 1953	<i>Korporator</i>							
43	Carlo Longo	<i>Kirill</i>							
44	Funzionario Consolare Italiano	<i>Milgo</i>							
45	Giuseppe Amedei *	<i>Antony</i>							
46	Contatto confidenziale del KGB	<i>Kvant</i>							
47	Giuseppe Avolio *	<i>Viktor</i>							
48	Joachino De Feo								
49	Corrado Macioni	<i>Mansentsio</i>							
50	Reclutamento diplomatico italiano "Plemnyannik" da parte dell'agente informativo Zlatanov								
51	Angelo Podovan								
52	Roland Walter	<i>Krez</i>							
53	Francesco Virdia	<i>Kvestor</i>							
54	Diplomatico italiano ad Algeri	<i>List</i>							
55	Ingegnere chimico italiano	<i>Franco</i>							
56	Agente del KGB	<i>Aro</i>							
57	Fisico italiano Barone	<i>Bernardo</i>							
58	Impiegata italiana della Fiat	<i>Ruta</i>							
59	Giuseppe Stangamini	<i>Sinbad – Fedos</i>							
60	Roberto Galeazzi								
61	Residentura KGB a Roma – Obiettivi coltivazione								
62	Oleg Grigoriyevich Pichugin								
63	Vadim Porfiryevich Ardatovskiy								
64	Nikolay Nikolayevich Teterin	<i>Karelin</i>							
65	Giovanni Gallina	<i>Mont</i>							
66	Reclutamento di un consigliere presso Ambitalia Sofia								
67	Yuriy Mikhailovich Zhiltsov	<i>Vetrov</i>							
68	Impiegato amministrazione locale italiana	<i>Gor</i>							
69	Fonte italiana del KGB *	<i>Mark</i>							
70	Fonte italiana del KGB *	<i>Nemets</i>							
71	Reclutamento da parte del KGB di un cifratore italiano in Libano	<i>Denis</i>							
72	Paulo Vissiac	<i>Marvis</i>							
73	Luciano Pilotto	<i>Twist</i>							
74	Contatto confidenziale del KGB *	<i>Adriat</i>							
75	Agente	<i>Oston</i>							
76	Mario Prezioso	<i>Armado – Armando</i>							

¹ Trattasi di Papini Italo – a tale riguardo vedi anche *report* 173

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
77	A Manfre	Karbone							
78	Cittadino italiano che collaborava con il KGB	Petrov							
79	Rappresentanti PCI addestrati in Unione Sovietica								
80	N. Cona *	Bauer							
81	Michele Achillis *	Agel							
82	Agente italiano del KGB	Vittorio							
83	Sergey Fedorovich Sokolov								
84	Robert Iodigue	Rudi							
85	Ivan Illarionovich Ortunskiy	Vernyy							
86	Natalia Ivanova Nozentso	Gera							
87	Karolina Francheskovna Miziano	Vanda							
88	Proprietario Società Meccanica Italiana	Kozak							
89	Coltivazione KGB giornalista italiano Gawronski *								
90	Gianguido Carrara	Kulon							
91	Fernando Rizzo								
92	A. L. Martingano	Monti							
93	Corrispondente parlamentare italiano	Fler							
94	Contatto segreto del KGB	Fogt							
95	Funzionario del PSI *	Evklid							
96	Gennadiy Mikahailovich Semin-Vadov	Selivanov							
97	Coltivazione da parte del KGB di D. Lubrano *								
98	Vittorio Alongi								
99	Contatto riservato del KGB *	Rokko							
100	Anelito Barontini e il suo ruolo nel trasferimento di fondi dal KGB al PCI	Klaudio							
101	Agente italiano del KGB	Loreto							
102	Giuseppe Ferranini	Agero o Achero							
103	Parlentino Parlanti	Argo							
104	Galina Aleksandrovna Oborina								
105	Fisico nucleare italiano	Mario							
106	Agente del KGB	Albert							
107	Agente del KGB	Miloslavskiy							
108	Agente del KGB	Ervin							
109	Nazzareno Fabbretti								
110	Preventivi di spesa della residentura di Roma del KGB 1975-1978								
111	Telegrammi cifrati del KGB – Roma								
112	Stanziamenti finanziari alla residentura del KGB a Roma per l'attività OT nel 1976								
113	Revoca accreditamento Società "Sirge" presso il GKNT di Mosca								
114	Valery Vyacheslavovich Vasilyev Olga Konstantinovna Vasilyeva alias Maria Tereza Alvarez	Slavin Slavina							
115	Rafael Torrecilla	Telini							
116	Umberto Pizzi	Walter							
117	Luciano De Cet ²	Chiz							
118	Uso di illegali per operazioni di sabotaggio								
119	Incontro fra l'Ambasciatore sovietico in Italia ed il segretario generale del PCI – Marzo 1970								
120	Flavio Pereira Lopes	Dyakon							
121	Valentina Vladimirovna Shutrovich Yastzhomb Marcone	Dina – Podruga							

² Nel *report* è presente un riferimento anche a Bernotti Sandro (scheda lavoro – sia “vecchia” che “nuova” - nr. 12). La seconda sottoriga è riferita a quest’ultimo.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
122	Finanziamenti sovietici al PCI 1970-1977								
123	Renzo Benzonì								
124	Francesco De Martino-Contatto confidenziale KGB								
125	Fondi sovietici al Partito Comunista di S. Marino, 1970-1977								
126	Fondi sovietici al Partito socialista di unità proletaria, 1969-1972								
127	Pubblicazione degli archivi del Funzionario del PCI Pietro Secchia *								
128	Attività di ricerca del KGB su membri della segreteria del Partito Comunista Italiano								
129	Visita di giornalisti sovietici in Italia: Gennaio 1977								
130	Piano del KGB per compromettere Enrico Berlinguer, Segretario generale del PCI								
131	Preoccupazione del PCUS per politica PCI: 1977 richiesta PCI assistenza rilevazione apparati ascolto								
132	Armando Cossutta: Contatto confidenziale del KGB								
133	Società commerciali sotto il controllo del Partito Comunista Italiano								
134	Emanuele Macaluso Funzionario del PCI								
135	Alberto Brusafieri	<i>Saust - Medik</i>							
136	Corrispondente italiano de l'Unità	<i>Santini</i>							
137	Sorelle italiane agenti del KGB	<i>Suza e Venetsianka</i>							
138	Guerina Todescat	<i>Darya</i>							
139	Velia Fratelli	<i>Magda</i>							
140	Agente italiano del KGB	<i>Topo</i>							
141	Dattilografa del Ministero Esteri Italiano	<i>Inga</i>							
142	Giorgio Conforto	<i>Dario</i>							
143	Brigate Rosse Italiane Contatti tra i Partiti comunisti di Cecoslovacchia ed Italia 1975/1978								
144	Richiesta del PCI di assistenza per la rilevazione di apparati d'ascolto								
145	Preoccupazione sovietica circa il miglioramento delle relazioni del PCI con la Cina 1971								
146	Giornali e periodici italiani usati dalla residentura del KGB a Roma 1974								
147	Rapporti inviati alla Centrale dalla residentura del KGB - Roma - 1978								
148	Agente del Dipartimento 2 del KGB (Direttorato S)	<i>Graf</i>							
149	Mario Babic	<i>Ikar</i>							
150	Agente Italiano del KGB (...continua da scheda 82) ³	<i>Vittorio</i>							
151	Vladimir Albertovich Lollini	<i>Voldemar</i>							
152	Vocabolario dei termini del KGB								
153	Illegali del KGB								
154	Giorgio Bonelli	<i>Bok</i>							
155	Le scuole italiane obiettivo di ricerca del KGB								
156	Obiettivi di ricerca generali del 1° Direttorato del KGB concernenti l'Italia: 1970								
157	Piani della residentura di Roma del KGB per lo stoccaggio di materiale: 1970								
158	Italia: Principali aree per distaccamenti speciali del KGB								
159	Residentura di Roma del KGB - Compiti nel 1970								
160	Residentura di Roma del KGB - Operazioni speciali in								

³ Il report è riferito alle stesse schede lavoro del SISMI del report 82.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	tempo di pace								
161	Residentura di Roma del KGB – Informazioni per i gruppi intelligence e di sabotaggio								
162	Residentura di Roma del KGB – Principali obiettivi di ricerca								
163	Residentura di Roma del KGB – Studio delle Formazioni Partigiane								
164	Indirizzi postali italiani usati da agenti del KGB								
165	Residentura illegale del KGB in Italia ⁴								
166	Agente illegale del KGB								
167	Residenture illegali in Italia ed Uruguay ⁵								
168	Illegale del KGB <i>Pik</i> ⁶								
169	Residentura illegale del KGB in Italia ⁷								
170	Agente illegale del KGB <i>Artur</i>								
171	Agenti illegali del KGB <i>Kir</i> e <i>Yug</i> ⁸								

⁴ Nel *report* sono presenti più nomi. L'esame delle schede lavoro del SISMI ha consentito di accertare i dati esclusivamente sui seguenti argomenti:

- l'agente *Demid* censito alla 1ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 88 – scheda lavoro "nuova" nr. 66);
- l'agente *Tsenzor* censito alla 2ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 64 – scheda lavoro "nuova" nr. 78);
- l'agente *Tibr* censito alla 3ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 65 – scheda lavoro "nuova" nr. 79);
- l'agente *Kapa* censito alla 4ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 66 – scheda lavoro "nuova" nr. 80);
- l'agente *Leda* censito alla 5ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 67 – scheda lavoro "nuova" nr. 81);
- Subbotin Aleksandr Vasilevich censito alla 6ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 143 e scheda lavoro "nuova" 144);

⁵ Nel *report* sono presenti più nomi. L'esame delle schede lavoro del SISMI ha consentito di accertare i dati esclusivamente sui seguenti argomenti:

- Bertoni Giovanni Antonio censito alla 1ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 13 – scheda lavoro "nuova" nr. 13);

⁶ Nel *report* sono presenti più nomi. L'esame delle schede lavoro del SISMI ha consentito di accertare i dati esclusivamente sui seguenti argomenti:

- l'agente *Leda* censito alla 1ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 67 – scheda lavoro "nuova" nr. 81);

⁷ Nel *report* sono presenti più nomi. L'esame delle schede lavoro del SISMI ha consentito di accertare i dati esclusivamente sui seguenti argomenti:

- Conciani Enrico censito alla 2ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 23 – scheda lavoro "nuova" nr. 23);

⁸ Nel *report* sono presenti più nomi. L'esame delle schede lavoro del SISMI ha consentito di accertare i dati esclusivamente sui seguenti argomenti:

- Bertoni Giovanni Antonio censito alla 1ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 13 – scheda lavoro "nuova" nr. 13);
- Conciani Enrico censito alla 2ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 23 – scheda lavoro "nuova" nr. 23);

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
172	Illegale del KGB Molner								
173	Italo Papini	<i>Enero – Inspektor</i>							
174	Giulio Ballovich								
175	Esercitazione del KGB	<i>Erkesb</i>							
176	Ufficio d'intercettazione radio nella residentura del KGB a Roma								
177	Agente ceco	<i>Iris</i>							
178	Libero Rivaglio	<i>Alin – Dedov</i>							
179	Reclutamento dell'Ambasciatore italiano in Ungheria nel 1978-1979								
180	<i>Pik</i> – Agente illegale del KGB – Precedenti ⁹								
181	<i>Yefrat</i> Illegale del KGB – Ulteriori informazioni sulla sua documentazione ¹⁰								
182	Misure attive del KGB in Italia 1977- F. Accame *								
183	Residentura del KGB a Roma – Misure attive contro il Presidente Sadat – 1977								
184	Misura attiva da parte della Residentura del KGB a Roma per le udienze di Sakharov – Novembre 1977								
185	<i>Grachev</i> illegale del KGB								
186	Bruno Forti								
187	Lorenzo Vianello Addestramento del KGB								
188	Informazioni su Ambasciate straniere in Somalia, Egitto e Libia raccolte dal Funzionario dell'8° Direttorato del KGB Kudryashov								
189	Agente del KGB <i>Dora</i>								
190	Rifiuto della proposta, presentata dal KGB, di una misura attiva per inasprire i disaccordi tra Pcf e Pci (1978)								
191	Compendio del KGB per l'addestramento dei membri del Pci (1969)								
192	Pressione sovietica sul Pci per attenuare la reazione ai fatti del 1968 in Cecoslovacchia								
193	Forniture di fondi da parte del KGB al Pci per coprire le spese relative alla campagna elettorale italiana (1972)								
194	Il KGB istruito da Andropov per organizzare delle operazioni contro il Pci e l'Eurocomunismo								

⁹ Il *report* è intestato all'agente illegale "*Pik*" identificato dal SISMI in Subbotin Aleksandr Vasilevich (scheda lavoro "vecchia" nr. 143 e scheda lavoro "nuova" 144). Oltre al predetto nel *report* si evidenziano:

- l'agente *Leda* censito alla 2ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 67 – scheda lavoro "nuova" nr. 81);

¹⁰ Il *report* è intestato all'agente illegale "*Yefrat*" identificato dal SISMI in Akopyan Ashot Abgarovich (scheda lavoro "vecchia" nr. 2 e scheda lavoro "nuova" 2). Oltre al predetto nel *report* si evidenziano:

- l'agente *Demid* censito alla 1ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 88 – scheda lavoro "nuova" nr. 66);
- l'agente *Tsenzor* censito alla 2ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 64 – scheda lavoro "nuova" nr. 78);
- l'agente *Tibr* censito alla 3ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 65 – scheda lavoro "nuova" nr. 79);
- l'agente *Kapa* censito alla 4ª sottoriga della casella (scheda lavoro "vecchia" nr. 66 – scheda lavoro "nuova" nr. 80);

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
195	Addestramento e supporto tecnico del KGB al Pci (1967 –1972)								
196	Fornitura, da parte del KGB, di attrezzature radio ed addestramento al Pci (inizio anni '70)								
197	Kekkini un membro del Pci *	<i>Andrea</i>							
198	Carlo Longo	<i>Kiril</i>							
199	Sobolev, illegale del KGB								
200	Agente speciale del KGB – <i>Lev</i>								
201	Preventivo di stanziamenti per il 1979 per postazioni d'intercettazione radio								
202	Rem – Agente del KGB								
203	Illegale del KGB – Sevidov								
204	Giovanni De Rue	<i>Rossi</i>							
205	Influenza del KGB sul Comitato Italia Spagna								
206	Reclutamento da parte della residentura di Roma del KGB di un esperto cinese								
207	Compiti delle misure attive eseguiti dalla residentura di Roma del KGB tra il 1975 ed il 1977								
208	Risultati delle misure attive compiute dalla residentura di Roma del KGB tra il 1975 ed il 1977								
209	Interesse da parte della residentura di Roma del KGB, per delle relazioni tra il Partito Comunista Francese e quello Italiano								
210	<i>Daks e Luisa</i> – Agenti illegali del KGB								
211	Visita del contatto confidenziale <i>Dzhovanni</i> (Giovanni) in URSS								
212	V.M. Voskoboynikov Marta Angera								
213	Giovanni Cadovilla								
214	Agente del KGB Vincenzo Marazzuita	<i>Metsenat</i>							
215	Giornalista italiano	<i>Uchitel</i>							
216	Agente del KGB in contatto con il Console sovietico di Milano								
217	Attività della residentura del KGB a Roma 1977								
218	Francesco Gozzano	<i>Frank</i>							
219	Rete di agenti del 5° Dipartimento del KGB FCD in Italia								
220	Agente del KGB Aleksandr Petrovich Pustustov	<i>Yesaulenko</i>							
221	Ambasciatore sovietico in Italia sottoposto a briefing da parte di un membro del Pci – Comitato Centrale del Politburo sulla lotta della leadership all'interno del Pci								
222	Operazione di disinformazione del KGB a mezzo di Paese Sera								
223	Luciano Raimondi	<i>Vittorio II</i>							
224	Fonte del KGB <i>Stazher</i> dipendente dell'Associated Press di Roma								
225	Piani del KGB FCD per contrastare un possibile colpo di stato in Italia (1967)								
226	Pagamenti a fonti valide della residentura di Roma								
227	Fonte del KGB Carlos Gurmendes	<i>Orlando</i>							
228	Obiettivi italiani della sede del KGB a l'Avana ¹¹								

¹¹ Il report fornisce informazioni su due dipendenti MAE: Cortese Gaetano e Cassini Giuseppe (scheda lavoro "vecchia" nr. 26 e scheda lavoro nuova "26). Esiste inoltre una scheda lavoro ripetitiva sull'argomento e non sui soggetti (scheda lavoro "vecchia" 107 e scheda lavoro "nuova" 107)

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
229	Agente del KGB	<i>Klerk</i>							
230	Agente del KGB	<i>Antonio</i>							
231	Progetti del KGB per una rete di Agenti per la documentazione (1954)								
232	Rete di agenti del 2° Dipartimento del KGB FCD Direzione T (1974)								
233	Contatti del KGB con M. Di Feo Gioacchino								
234	Misura attiva del KGB a Roma-Giugno 1978 Nome in codice <i>Sphora</i>								
235	Misura attiva del KGB a Roma 1978- Nome in codice <i>Platan</i>								
236	Misura attiva del Servizio A e Direktorat T del KGB FCD								
237	Residentura KGB a Roma-Collocazione e contenuto dei nascondigli del KGB in Italia								
238	Istruzioni del KGB per disarmare il dispositivo <i>Molnija</i> utilizzato per proteggere i nascondigli								
239	Obiettivi USA della linea X in Europa								
240	Dettagli di materiali e campioni segreti ottenuti dal KGB e trasmessi ad Enti governativi nel 1964								
241	Fonte del KGB <i>Saul</i>								
242	Uso da parte del KGB di pseudonimi e di nomi in codice								
243	Attività anti NATO da parte della residentura KGB di Roma								
244	Rete di fonti del 2° Dipartimento del Direktorat T dell'FCD (1975 circa)								
245	Identità di Agenti della linea X in Italia (1974-1979)								
246	Posti nella linea X della residentura del KGB a Roma (1975)								
247	Valeriy Khachaturovich Narymov	<i>Mario</i>							
248	Boris Fedorovich Lomov – Direttore dell'Istituto di Psicologia								
249	Coltivazione di M. Garlato da parte del KGB								
250	Relazioni del KGB con Giancarlo Lannutti								
251	A.V. Yablokov – Agente del KGB								
252	Illegali del KGB								
253	Interprete della Società FIAT	<i>Laura</i>							
254	Lev Mikhailovich Kapalet	<i>Vladimir</i>							
255	Agente del KGB – Ivan Dimitriyevich Nikulin								
256	Documento del MAE Italiano sui dissidenti ed i diritti umani, ottenuto dal GRU (1977)								
257	Operazione del KGB contro lo scienziato italiano Doctrinelli								
258	Operazione del KGB contro lo scienziato italiano Gapoli								
259	Punto d'intercettazione radio <i>Tsentsavr</i> (centauro) presso la residentura del KGB a Bonn								
260	Residentura del KGB a Roma incaricata di far penetrare un agente in Vaticano (1980)								
261	Reclutamento di Giuseppe Pullara da parte del KGB	<i>Dzburra</i>							
Totali			160	161	94	71	7	83	44

ALLEGATO C

BREVI RIFERIMENTI AL CONTESTO
STORICO, POLITICO E ISTITUZIONALE
con particolare riguardo alla genesi dell'operazione Impedian

I primi 30 *report* del materiale *Impedian* arrivano al SISMI in un momento molto delicato in Italia sotto il profilo politico e istituzionale. Siamo nel marzo del 1995.

Si è già avviata la fase della transizione dal “Governo tecnico” presieduto da Lamberto Dini – il cosiddetto Governo del Presidente della Repubblica”, fortemente voluto da Oscar Luigi Scalfaro e sostenuto da una maggioranza di centrosinistra, dopo il “ribaltone” del I governo Berlusconi – alla gestazione e all’avvio dei Governi dell’Ulivo.

Anche i due momenti (novembre 1995 e ottobre 1996) in cui il direttore del SISMI, generale Siracusa, incontra l’Autorità di governo non sono “neutri”, ma cruciali per gli assetti istituzionali del Paese. Importante e decisiva è, in particolare, la posizione dell’onorevole Armando Cossutta, che sarà ancora più determinante nell’ottobre 1998, quando di fatto il suo ruolo sarà determinante per la nascita del I governo D’Alema in sostituzione del governo Prodi.

Il generale Siracusa incontra (così come riferito) il presidente del Consiglio Lamberto Dini il 7 novembre del 1995, per informarlo dell’esistenza della produzione *Impedian*. Fra i rapporti di cui il generale Siracusa fa cenno durante l’incontro è compreso anche il 132, uno dei *report* riguardanti Cossutta, definito nelle ultime due righe “contatto confidenziale del KGB” a Roma. Il *report* 132 è stato emesso dal Servizio britannico il 6 ottobre 1995 e consegnato al SISMI il 30 ottobre. Ma risulta protocollato l’8 novembre, il giorno dopo l’incontro Siracusa-Dini.

Nel Governo e nella maggioranza che in Parlamento lo sostiene, nell’ottobre 1995 le acque sono particolarmente agitate. Il 19 ottobre, il Senato approva la mozione di sfiducia *ad personam* contro il ministro di grazia e giustizia, Filippo Mancuso, costretto a dimettersi. Anche Rifondazione dà la propria sofferta adesione alla mozione, anche se dichiara “di non condividere il passo in cui si ribadisce la fiducia al governo Dini”.

Per ricostruire il contesto in cui ebbe origine l’operazione *Impedian*, risultano di decisiva importanza le vicende relative al Partito di Rifondazione comunista.

L’opposizione all’Esecutivo, con la contestuale richiesta di elezioni anticipate espressa dai due *leader* Fausto Bertinotti e Armando Cossutta, ai quali fa riferimento ancora la maggioranza del Partito, provoca profonde lacerazioni, tali da determinare nell’arco di un biennio ben due scissioni, la prima delle quali avviene nella primavera del 1995. Il 14 marzo, quindici deputati di Rifondazione votano,

infatti, a favore della manovra economica del Governo (i voti dei “dissidenti” risultano determinanti per la sopravvivenza dell'Esecutivo in carica da due mesi). Il 14 giugno, diciannove parlamentari lasciano il partito, per dare vita al gruppo dei “Comunisti unitari”. I “ribelli” sono: i deputati Angelo Altea, Valter Bielli, Giuliano Boffardi, Marida Bolognesi, Francesco Calvanese, Rita Commisso, Famiano Crucianelli, Martino Dorigo, Sergio Garavini, Mauro Guerra, Gianfranco Nappi, Roberto Sciacca, Giuseppe Scotto di Luzio, Adriano Vignali; i senatori Angelo Rossi, Rino Serri e Domenico Gallo; gli europarlamentari Luciana Castellina e Luciano Pettinari.

Dal luglio 1995, i vertici del Prc accentuano ulteriormente la linea di opposizione intransigente al Governo:

- L'11 luglio, l'onorevole Cossutta dichiara che “le elezioni devono avvenire entro il novembre 1995 per eliminare l'ipocrisia esistente che definisce il governo Dini un governo tecnico, mentre sappiamo benissimo che è un Governo politico che, sotto l'aspetto tecnico, fa scelte politiche”. In questo senso, si esprimono gli esponenti più rappresentativi di Rifondazione, oltre Cossutta, presidente del partito, Fausto Bertinotti ed Oliviero Diliberto, rispettivamente segretario e capogruppo alla Camera dei deputati.
- “Una volta fatta una legge sulla *par condicio* il Governo dovrebbe andarsene e ridare la parola agli elettori per eleggere un nuovo Parlamento e quindi un nuovo Governo” (5 settembre, Fausto Bertinotti). Secondo il Prc, è assolutamente da evitare che sia questo Governo a varare la legge finanziaria, “antipopolare” e “neoconsociativa”.
- Il 20 agosto, Diliberto chiede che le dimissioni avvengano a settembre e boccia la proposta di un Dini-*bis* (“È inaccettabile sotto tutti i punti di vista. Sarebbe un Governo privo di mandato popolare, neoconsociativo e drammaticamente antipopolare”).
- 23 settembre 1995, il presidente del Prc, Cossutta, lancia un appello al presidente della Camera dei deputati, Irene Pivetti, affinché “metta subito in votazione” i decreti sul Cda nella Rai e sulla *par condicio*, e “dopo non ci saranno più pretesti per rinviare ancora le elezioni politiche”.
- Il 25 settembre, intervistato dal Tg3, Cossutta paragona Dini a Salazar, anche lui “ministro delle finanze, un bravo tecnico”: “Poi in Portogallo non c'è più stata la democrazia per tanti, tanti anni. Forse Dini la pensa allo stesso modo”.

Nel mese dell'ottobre 1995, la posizione di Rifondazione – dimissioni del governo Dini ed elezioni anticipate – converge con le richieste del Polo. Tuttavia, nonostante le firme di sei deputati dell'opposizione, la mozione di sfiducia di Rifondazione non raggiunge il *quorum* necessario per la presentazione alla Camera dei deputati:

- Il 23 ottobre, l'assemblea dei 38 parlamentari (24 deputati e 14 senatori) all'unanimità decide di votare la mozione di sfiducia presentata dal Polo delle

Libertà. Lo annunciano Diliberto e Cossutta. Lo “strappo” è già stato approvato dagli organi direttivi del partito senza divisioni, a conferma che non si tratta di una decisione estemporanea, ma valutata in tutti i suoi aspetti, anche e soprattutto riguardo a quello delle inevitabili accuse che lo “strappo” provocherà nelle altre forze di sinistra e nell’elettorato.

- Il Governo del “dopo ribaltone” non ha più la maggioranza. Per il voto sulla mozione di sfiducia previsto per il 26 ottobre, sulla carta gli schieramenti alla Camera dei deputati risultano così composti: 316 i deputati a favore della mozione e 308 i contrari¹.

Tuttavia, tra il 23 e il 26 ottobre, accade il fatto nuovo:

- Il 26 ottobre, cinque minuti prima che alla Camera dei deputati prendano il via il dibattito e la votazione sulla mozione di sfiducia al governo Dini, Rifondazione inverte radicalmente ed improvvisamente la propria rotta politica. È il presidente del Prc, Armando Cossutta, ad annunciarlo nella dichiarazione di voto: i deputati di Rifondazione comunista non parteciperanno al voto sulla mozione di sfiducia e usciranno dall'Aula. Il cambiamento di linea è ufficialmente spiegato sulla base di due motivazioni: il Presidente del Consiglio ha indicato nel suo intervento – come aveva fatto in un incontro con Bertinotti nella stessa mattinata – il 31 dicembre 1995 come data delle proprie dimissioni ed “è certo ormai che si andrà votare”. Tuttavia, nessuna delle due motivazioni trova una corrispondenza nei fatti: la data annunciata da Dini per le dimissioni non ha alcun valore vincolante tanto che non sarà rispettata. Allo stesso tempo, Cossutta annuncia l'accordo di “desistenza” con le forze che costituiranno l'Ulivo nella prossima campagna elettorale (Rifondazione non presenterà propri candidati nei collegi in cui sono presenti i candidati dell'Ulivo e viceversa: in pratica, l'accordo garantisce alcuni collegi blindati al Prc).

Del resto, la conferma che il motivo reale del cambiamento di linea di Cossutta non può essere quello addotto, proviene da un fuoriuscito da Rifondazione, Famiano Crucianelli (Comunisti unitari), il quale il 26 ottobre dichiara: “Non c'è alcuna novità. Il Presidente del Consiglio ha detto ciò che dice da cinque mesi”.

La dichiarazione di voto di Cossutta salva il governo Dini. La mozione di sfiducia del Polo+Rifondazione viene respinta con 310 voti contrari e 291 a favore.

¹ Per il sì alla mozione sono i 110 deputati di FI (compresi i 6 Riformatori dello stesso gruppo), i 107 di An, i 34 del Ccd, i 26 dell'Fld e i 24 di Rifondazione (in totale 301) ai quali vanno aggiunti gli 11 ex leghisti ora vicini al Partito federalista di Miglio e 4 del Gruppo Misto (Sgarbi, Tremonti, Stajano, Taddei). Contrari i 163 deputati progressisti, i 27 del Ppi, i 75 della Lega nord, i 21 dei Democratici, per un totale di 286 voti, cui si aggiungono i 14 dei Comunisti unitari (ora nel Gruppo misto), i 4 della Svp e Uv (sempre nel misto) e 4 deputati del “misto” (Saonara, Castellaneta, Bellomi e Bertotti); altri tre deputati del Gruppo misto non si sono pronunciati, mentre l'onorevole Siniscalchi, appena eletto a Napoli, con ogni probabilità non potrà ottenere in tempo la proclamazione a deputato e votare.

Riassumendo:

1. La svolta improvvisa di Rifondazione è del 26 ottobre.
2. Il *report* 132 che indica Cossutta come “contatto confidenziale del KGB” è emesso dall’MI6 il 6 ottobre.
3. Tale rapporto perviene al SISMI il 30 ottobre.
4. L’incontro tra il generale Siracusa e il presidente Dini avviene il 7 novembre.
5. Il *report* 132 è protocollato l’8 novembre e trattenuto dal direttore del Servizio.

Va ulteriormente precisato che il *report* 152, di 142 pagine, definito dal SISMI “dizionario” (*Lexicon*) del KGB, riportante 847 termini usati dall’*intelligence* sovietica, è stato dimenticato e “non tradotto in quanto si tratta di un dizionario” (secondo la sorprendente annotazione apposta dai funzionari del Servizio²) per tre anni. Questa dimenticanza sembra avere una sola spiegazione plausibile: la volontà di impedire l’attribuzione di competenze e responsabilità specifiche tali da delineare precisi profili di reato (vedi il caso del *report* 132 su Cossutta).

Il rapporto 152 è stato emesso da Servizio britannico il 5 gennaio 1996 e risulta pervenuto al SISMI il 29 febbraio 1996. A meno di due mesi dalle elezioni dell’aprile dello stesso anno, dunque, si poteva avere la nozione esatta di che cosa il KGB intendesse per “contatto confidenziale”, com’era qualificato nel materiale *Impediam* il presidente del Prc, Cossutta, l’uomo che rappresenterà il perno attorno al quale ruoterà l’intera attività del centrosinistra:

“Contatti confidenziali: Individui di nazionalità straniera che, senza essere fonti, comunicano agli agenti Intelligence informazioni di loro interesse e soddisfano richieste confidenziali, che in sostanza sono di natura Intelligence, sulla base di affinità ideologica e politica, interessi materiali, amicizia o altre relazioni che hanno stabilito con gli agenti Intelligence”.

Tale definizione del voluminoso *report* “non tradotto in quanto dizionario” trova corrispondenza con il passo relativo a Cossutta e ai finanziamenti sovietici contenuto a pagina 790 della bozza-dattiloscritta del volume del professor Andrew – *and sometimes directly into the pockets of Cossutta* – e “sbianchettato” dalle Autorità italiane. Tale circostanza è un’ulteriore controindicazione alla versione fornita dal generale Siracusa, laddove Dini nella sua audizione ha ribadito: nell’incontro del 7 novembre 1995 il direttore del SISMI accennò a generiche notizie relative a Cossutta e ai finanziamenti ai partiti “già oggetto di inchieste della magistratura”. Ma la condotta attribuita dalla fonte *Impediam* a Cossutta di percepire fondi sovietici anche a titolo personale (*sometimes directly into the pockets...*) non era né coperta dall’amnistia per i finanziamenti percepiti dalle forze

² Si confronti, in tal senso, nota 10 al capitolo I.

politiche fino al 1989 né era circostanza fino a quel momento nota alla nostra autorità giudiziaria, che anzi aveva archiviato le inchieste aperte su questo filone a partire dal 1991 per mancanza di elementi di prova o perché i fatti erano coperti dall'amnistia del 1989.

La portata dell'atteggiamento di "neutralità" verso il governo Dini, improvvisamente annunciata dal partito di Cossutta il 26 ottobre, appare in tutta la sua evidenza nelle conseguenze che quella decisione determina negli avvenimenti successivi.

Il 7 novembre 1995 (il giorno dell'informativa orale fornita dal generale Siracusa al presidente del Consiglio Dini) al Quirinale il capo dello Stato Scalfaro incontra per circa due ore il *leader* di Forza Italia e del Polo, Silvio Berlusconi. Contrariamente alla "linea possibilista" mostrata in precedenza, il Presidente della Repubblica è categorico nel rifiutare di sciogliere le Camere e nel rinviare le elezioni (addirittura si parla del luglio 1996).

Il 13 dicembre 1995, nasce ufficialmente l'Ulivo, con la presentazione del simbolo con cui la coalizione parteciperà alla campagna elettorale.

L'ottobre del 1996 (incontro Andreatta-Siracusa nella data, asserita ma falsa, del 2 ottobre, incontro del 30 ottobre in cui il generale Siracusa informa il presidente Prodi dell'esistenza dell'archivio Mitrokhin) è un periodo ancora più travagliato e delicato per il centrosinistra. Il Governo presieduto dal professor Romano Prodi ha due problemi: la maggioranza dai margini ristretti con cui è uscito dal voto del 23 aprile 1996 e gli attacchi di Rifondazione comunista. Già a settembre e a ottobre si manifestano profonde divisioni tra i "prodiani" e la parte della maggioranza che fa riferimento al segretario del Pds, Massimo D'Alema, tra il Pds e Rifondazione, divisioni destinate poi a portare alla caduta del governo Prodi nell'ottobre 1998:

- Dall'interno dell'Ulivo Prodi viene accusato di "dilettantismo" e "impreparazione politica" (3 ottobre).
- Il 5 ottobre, si inasprisce lo scontro Pds-Rifondazione sulla legge finanziaria.
- L'8 ottobre, si apre nella maggioranza un nuovo fronte. Se un anno prima il ministro Mancuso era stato fatto dimettere per aver avviato un'azione disciplinare verso alcuni magistrati milanesi, ora è il capogruppo del Pds al Senato, Cesare Salvi, ad accusare il *pool* di Mani Pulite: "Troppe inchieste approssimative e voglia di protagonismo dei pubblici ministeri".
- Nei giorni successivi, il tema contrappone anche Prodi e D'Alema: pieno sostegno al *pool* da parte del primo, dubbi sui metodi usati da parte del secondo.
- Il 10 ottobre, il Governo è bocciato alla Camera dei deputati sulla conversione del maxidecreto sull'edilizia.
- 12 ottobre, la Commissione bicamerale per le riforme costituzionali è bloccata dall'asse Bertinotti (Prc) e Bianco (Ppi).
- Il 23 ottobre, nuova spaccatura all'interno della maggioranza sull'ipotesi di separazione delle carriere per giudici inquirenti e giudicanti.
- Quindi si profila una nuova divisione tra Prodi e Pds sui rapporti da tenere con il Polo, e la Quercia ammonisce: "Se la Bicamerale non parte, cade il Governo".

Sono passati solo quattro mesi dall'insediamento del governo Prodi.

Nell'ottobre del 1998 vi è, infine, l'insediamento del governo D'Alema, che subentra all'esecutivo Prodi. Tale avvicendamento, senza passare attraverso il voto popolare, è reso possibile prima di tutto dalla decisione del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, di non andare ad elezioni anticipate ed anche dalla nascita di un nuovo soggetto politico: il Partito dei comunisti italiani. Al nuovo partito, il cui *leader* indiscusso, Armando Cossutta, indicato da Mitrokhin quale "contatto confidenziale del KGB", è affidato il Dicastero della giustizia, nella persona di Oliviero Diliberto.